

**Osservazioni e proposte delle Associazioni Unione Nazionale Consumatori e Lega Consumatori  
al DCO 293/2015 sulla riforma delle tariffe di rete e degli oneri generali per i clienti elettrici domestici**

In relazione al DCO di cui sopra, anche a seguito del Seminario svolto dall'Autorità con le Associazioni Consumatori il 18 febbraio u.s., esprimiamo anzitutto la nostra soddisfazione per il proposito di segnalare al Governo le proposte per di rivedere i criteri per l'accesso al bonus sociale, in modo da sincronizzare l'intervento sulle tariffe elettriche con i nuovi criteri del bonus.

Di seguito vi precisiamo, in estrema sintesi, le nostre valutazioni di merito sul DCO 293/2015.

1. Riguardo alla riforma delle tariffe di rete e degli oneri generali per i clienti elettrici domestici, riteniamo che si debba:
  - a. scegliere decisamente l'**Opzione T2**.
  - b. Introdurre un nuovo livello di banchmark per i clienti domestici residenti con consumi elettrici annui di 3.500 kWh.
  - c. Favorire i clienti nei passaggi di impegno di potenza, prevedendo scaglioni di 0,5 kW.
  - d. Ridurre sensibilmente i costi per tutti gli interventi effettuati in remoto dal distributore (variazioni di potenza, vulture, allacciamenti, ecc.) adeguandoli agli effettivi costi del servizio.
2. Rispetto alla revisione dei criteri di concessione del Bonus Sociale (elettrico e del gas), confermiamo quanto già più volte espresso, e cioè che i nuovi criteri debbano:
  - a. Consentire la fruizione del Bonus a tutte le famiglie dotto il livello di povertà relativa (criteri ISTAT).
  - b. Prevedere l'aumento degli importi del Bonus sino al 45-50% del costo dell'elettricità e del gas , ivi comprese imposte e tasse.